



REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro, Pari Opportunità, Personale
Direzione Regionale Lavoro

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse I – Occupazione - Priorità d'investimento 8.i - Obiettivo specifico 8.5

Avviso pubblico
“Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni”

€ 5.000.000,00

Indice

Premessa	3
1. Normativa di riferimento	3
2. Oggetto e finalità dell'Avviso	8
3. Soggetti beneficiari	8
4. Destinatari	8
5. Risorse finanziarie	8
6. Modalità di partecipazione all'avviso	8
7. Ammissibilità	9
8. Descrizione dell'Azione regionale	10
9. Modalità di svolgimento delle attività	11
9.1 Servizio di orientamento specialistico	11
9.2 Definizione del piano personalizzato	12
9.3 Accompagnamento intensivo	12
9.4 Percorsi integrativi: tirocinio e formazione	13
10. Disciplina di riferimento per il FSE	14
11. Fasi, durata e tempi di esecuzione degli interventi	14
12. Atto unilaterale di impegno	15
13. Spese e importi ammessi	15
13.1 Raggiungimento del risultato occupazionale	15
13.2 Mancato raggiungimento del risultato occupazionale	16
13.3 Rimborso del tirocinio	16
13.4 Realizzazione di un corso di formazione	16
14 Modalità di rendicontazione	17
14.1 Creazione di un progetto	17
14.2 Approvazione del progetto	18
14.3 Presentazione della domanda di rimborso	18
15. Pagamenti	18
15.1 Anticipazione	18
15.2 Pagamento delle Domande di rimborso	19
16. Controlli	19
17. Obblighi a carico del soggetto beneficiario	20
18. Monitoraggio e valutazione	20
19. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità	20
20. Condizioni di tutela della privacy	21
21. Responsabile del procedimento	21
22. Documentazione della procedura	22

Premessa

Il presente avviso Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni opera in continuità con i precedenti avvisi adottati dalla Regione Lazio nel 2015 e nel 2016 e, in maniera congiunta ad essi, attua l'Azione Cardine 24 "Sperimentazione del Contratto di ricollocazione".

L'intervento è a valere sul POR Lazio FSE 2014/2020 - Asse: I – Occupazione; Priorità d'investimento: 8i - Obiettivo specifico: 8.5 .

I. Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Statuto della Regione Lazio;
- Decisione n° C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione Lazio approvato con Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _I4-0017;
- Legge 16 aprile 1987, n. 183 “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari” e, in particolare, l'articolo 5 che istituisce il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- Legge 19 luglio 1993, n. 236 “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione” e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 9;
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 “Norme in materia di promozione dell'occupazione” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i.;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92, concernente “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e s.m.i.;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro” e s.m.i.;
- Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99, “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (13G00043)” e s.m.i.;
- Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito in legge 16 maggio 2014, n. 78, “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese”;
- Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e, in particolare, l'articolo 17;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Legge regionale 15 febbraio 1992, n. 23 e s.m.i., "Ordinamento della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge regionale 25 luglio 1996, n. 29 "Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione" e s.m.i.;
- Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro" e s.m.i.;
- Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività per lo sviluppo della regione" laddove all'articolo 15, comma 3, stabilisce che *"nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa europea e statale in materia, tutte le disposizioni contenute nelle vigenti leggi regionali che prevedono la concessione di contributi, benefici o utilità comunque denominati, finanziati con risorse regionali e fondi europei e finalizzate allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese si intendono estese anche ai lavoratori autonomi titolari di partita IVA, anche in associazione tra loro, di cui al libro quinto, titolo III, del codice civile"*;
- la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2017";
- la legge regionale 31 dicembre 2016 n. 18, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019" in particolare l'art. 1, co. 16, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni;
- Intesa in Sede di Conferenza Permanente Stato Regioni del 22 gennaio 2014 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'Ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo del 13 gennaio 2013, n. 13;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2012, n. 452 "Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128" e s.m.i.;

- Deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2013, n. 199 “Attuazione dell’Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell’art. 1, comma 34, Legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini. Revoca della DGR n. 151 del 13 marzo 2009”;
- Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e, in particolare, l’art. 11, e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020
- Deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 “Preso d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CC12014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione””;
- Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2014, n. 632 “Disciplina del contratto di ricollocazione”;
- Deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 857 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.”;
- Deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 858 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2017, n.345 “Disciplina per l’abilitazione degli “sportelli territoriali temporanei” da parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 e s.m.i, per l’attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio, con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione”;
- Deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2016, n. 122 “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi”;
- Deliberazione della Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n. 14 “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- Deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2017, n. 126 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18”;

- Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e smi;
- Determinazione dirigenziale 8 agosto 2014, n. G11651 “Modifica della Determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 “Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e dei relativi allegati””;
- Determinazione Dirigenziale 11 giugno 2015, n. G07196, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento di attività agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014;
- Determinazione Dirigenziale 15 giugno 2015, n. G07317, con la quale è stata individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio;
- Convenzione sottoscritta il 15 giugno 2015 tra la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020, e la Direzione regionale Lavoro, in qualità di Organismo Intermedio;
- Determinazione Dirigenziale 23 giugno 2015, n. G07749, “Approvazione “Nota Tecnica Metodologica” per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013. Interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Direzione regionale lavoro, Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020- Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i - Obiettivo specifico 8.5), relativi all'attuazione dell'Azione denominata “Contratto di Ricollocazione” cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- Circolare, nota n. 34 del 23 dicembre 2015, del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” – prime indicazioni”; la nota prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 del Segretario generale della Giunta regionale con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29;
- circolare del Segretario Generale della Giunta regionale n. prot. 44312 del 30 gennaio 2017 con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2017-2019, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 14/2017;
- nota prot. n. U0075139 del 14 febbraio 2017 con cui l'AdG del POR Lazio FSE 2014/2020 ha provveduto ad inoltrare richiesta formale di adesione parziale ai costi semplificati art. 14.1 del Regolamento UE n. 1304/2013 previsti dal regolamento delegato UE 2017/90;



- nota prot. n. 327401 del 27 giugno 2017 con la quale la Direzione Lavoro ha trasmesso l'Avviso pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni" per il parere preventivo in ottemperanza all'articolo 7 co. I, lettera b) della Convenzione stipulata tra l'AdG e l'OI;
- la comunicazione dell'AdG del POR Lazio FSE, di risposta alla nota prot. n. 327401 del 27 giugno 2017 dell'OI Direzione Lavoro, che autorizza la pubblicazione dell'Avviso;

2. Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso indica le modalità e le procedure con cui i soggetti accreditati per i servizi al lavoro di cui alla dgr 198/2014 e smi presentano la loro candidatura per l'erogazione di servizi intensivi per la ricerca del lavoro da attuarsi con il Contratto di Ricollocazione (di seguito CdR).

3. Soggetti beneficiari

L'Avviso pubblico è rivolto ai Soggetti Accreditati ai servizi facoltativi specialistici di cui alle aree funzionali V, VI e VIII della DGR n. 198/2014 e s.m.i.. che devono presentare la propria candidatura secondo le modalità definite al punto 6.

I Soggetti accreditati potranno utilizzare anche "sportelli temporanei territoriali" secondo le modalità stabilite dalla DGR 345/2016.

Possono presentare la candidatura anche i soggetti accreditandi ai servizi facoltativi specialistici di cui alle aree funzionali V, VI e VIII della DGR n. 198/2014 e s.m.i.. purché ottengano l'accreditamento per tali servizi entro i termini previsti al successivo punto 8 con riferimento all'avvio della procedura per la presentazione della domanda di partecipazione da parte dei destinatari.

Le candidature pervenute ed approvate saranno rese disponibili in un apposito elenco pubblico.

4. Destinatari

I destinatari sono le persone prive di lavoro residenti nella Regione Lazio di età compresa fra i 30 e i 39 anni compiuti, ivi compresi coloro che sono in possesso di regolare permesso di soggiorno. I requisiti di dettaglio per la partecipazione saranno definiti in un successivo avviso.

5. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili sono pari a € 5.000.000,00.

Attraverso le risorse stanziare è prevista l'attivazione di politiche attive per i destinatari sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle candidature e fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso fino a esaurimento delle risorse disponibili.

La Direzione regionale Lavoro si riserva la possibilità di destinare ulteriori risorse finanziarie.

6. Modalità di partecipazione all'avviso

L'Avviso consente ai Soggetti di cui al punto 3 di presentare la propria candidatura.

Le Candidature sono individuali; non è pertanto ammessa la costituzione di ATI/ATS.

La candidatura dei soggetti interessati dovrà essere presentata in prima istanza entro **15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale www.regione.lazio.it**. L'Amministrazione approverà con apposito atto le candidature entro 10 giorni lavorativi dal termine della scadenza.

Il termine per l'inoltro delle candidature verrà riaperto a partire dal 1° Dicembre 2017. L'Amministrazione adotterà la determinazione di approvazione delle candidature entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione delle istanze.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di stabilire, con successivo atto, un termine all'invio delle candidature da parte dei soggetti accreditati.

N. Apertura	Termini di presentazione della candidatura		Termine per l'adozione della determinazione
	Da	A	
1	A partire dalla pubblicazione dell'avviso	15 giorni dopo	Entro 10 gg lavorativi dalla scadenza
2	Dal 1 Dicembre 2017	Al 1 dicembre 2019	Entro 10 gg lavorativi dalla ricezione della domanda

La candidatura deve essere inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it in un unico invio, e contenere:

1. Domanda di candidatura, firmata digitalmente dal legale rappresentate o suo delegato (allegato A);
2. Atto unilaterale di impegno, firmato digitalmente dal legale rappresentate o suo delegato(allegato B) ;
3. Modulo di acquisizione delle informazioni del soggetto accreditato (in formato excel)(allegato E).

Non saranno ammesse le richieste di candidatura presentate con modalità diverse da quelle indicate.

La Direzione competente in materia di lavoro si riserva successivamente di stabilire il numero massimo dei destinatari da prendere in carico contemporaneamente dal singolo beneficiario.

7. Ammissibilità

Le candidature pervenute nei termini di apertura previsti dal punto 6 e istruite con esito positivo sono approvate con determinazione dirigenziale e comunicate ai CPI ai fini della diffusione in favore dei destinatari e costituiranno il **catalogo delle candidature** che verrà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.lazio.it/rl_lavoro/.

8. Descrizione dell'Azione regionale

L'Azione "Contratto di Ricollocazione" mette al centro la persona che deve essere ricollocata e per la quale devono essere costruiti percorsi personalizzati di politica attiva che facilitino l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. A tal fine, in analogia con i precedenti Avvisi sul CdR, sono state definite le attività che permettono di prevedere uno specifico percorso a seconda delle capacità della persona e del fabbisogno delle imprese.

Di seguito sono riportati gli elementi caratterizzanti l'Azione:

Obiettivi dell'Azione	<p>La misura ha l'obiettivo di costruire un percorso personalizzato di accompagnamento al lavoro e di favorire il reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti indicati al punto 4.</p> <p>L'obiettivo occupazionale si realizza attraverso l'attivazione di un rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo.</p>
CPI	<p>I destinatari presenteranno la loro domanda di partecipazione dal 4 settembre 2017 e fino al 30 settembre 2019 secondo le modalità indicate in un successivo Avviso. Entro 60 giorni dalla candidatura verrà fissata la data di convocazione presso il CPI. Il CPI, in prima istanza, verificherà il possesso dei requisiti dei candidati.</p> <p>Ai destinatari in possesso dei requisiti, i CPI dovranno rilasciare la DID, qualora non precedentemente attivata, prendere in carico il destinatario ed informarlo sulle opportunità che questa misura di politica attiva offre.</p> <p>Successivamente all'accoglienza e alle informazioni sulla misura i CPI predispongono un Patto di servizio e mostrano il catalogo delle candidature per la scelta da parte del destinatario del soggetto accreditato con cui può avviare il percorso del CdR: tale fase si conclude con la scelta del soggetto accreditato presente nell'elenco e la stipula del CDR.</p>
Soggetti attuatori/beneficiari	<p>I Soggetti accreditati ai servizi facoltativi specialistici di cui alle aree funzionali V, VI e VIII della DGR n. 198/2014 e s.m.i. a seguito della stipula del CdR dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviare un servizio di orientamento specialistico finalizzato alla definizione del Piano personalizzato in base alle competenze e alle capacità dei destinatari presi in carico motivando l'opzione scelta. Tali attività dovranno avere una durata pari a 24 ore. • Al termine delle 24 ore, si avvia la fase di accompagnamento intensivo per il percorso accompagnamento al lavoro autonomo o per il percorso di accompagnamento al lavoro subordinato.
Destinatari della misura	<p>Sono destinatari dei servizi di supporto legati al CdR le persone prive di impiego residenti nella Regione Lazio di età compresa fra i 30 e i 39 anni compiuti, compresi coloro che sono in possesso di regolare permesso di soggiorno. I requisiti di dettaglio nonché le modalità di partecipazione sono definite con successivo avviso pubblico.</p>
Contenuti e caratteristiche dell'azione	<p>Alla stipula del CdR (sottoscritto dal CPI, dal beneficiario e dal destinatario), il Soggetto accreditato prende in carico il destinatario e lo avvia ad una azione di orientamento specialistico al fine di comprendere qual è il percorso più idoneo per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.</p>

	<p>Il Soggetto accreditato, nel caso di scelta da parte del destinatario del percorso di accompagnamento al lavoro subordinato, individua le possibilità offerte dal mercato del lavoro e lo accompagna alla ricollocazione tenendo conto delle sue competenze. All'interno di questo percorso possono essere previsti il tirocinio e/o la formazione. Al termine del percorso si considera risultato occupazionale la stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato ai sensi della normativa vigente in materia. Questa attività di accompagnamento intensivo dovrà avere una durata compresa tra 36 e 93 ore.</p> <p>Nel caso, invece, di scelta da parte del destinatario del percorso di accompagnamento al lavoro autonomo, è prevista una formazione imprenditoriale per l'avvio di un'attività autonoma e l'assistenza alla creazione d'impresa. All'interno del percorso può essere previsto anche un modulo formativo afferente a competenze tecnico-specialistiche attinenti al prodotto/settore interessato dall'attività autonoma in via di definizione. Al termine del percorso si considera risultato occupazionale la costituzione dell'impresa (o l'apertura di una partita iva in caso di attività autonoma senza costituzione di impresa) e il successivo avvio dell'attività. Questa attività di accompagnamento intensivo dovrà avere una durata compresa tra 36 e 76 ore.</p>
Durata	Il CdR ha una durata di 6 mesi decorrenti dalla sua sottoscrizione, salvo il conseguimento anticipato del risultato o il verificarsi di periodi di sospensione o proroga come di seguito disciplinati.

La scelta del Soggetto Accreditato, erogatore dei servizi così come sopra indicati, è effettuata dal destinatario nell'ambito del catalogo di cui al punto 7.

Una volta effettuata tale scelta, verrà sottoscritto il CdR (Allegato C) con il CPI ed il Soggetto Accreditato scelto. Il CdR sottoscritto e il Piano personalizzato contenente gli esiti dell'azione di orientamento specialistico dovranno essere caricati dal Soggetto Accreditato sul sistema informativo regionale nella fase di rendicontazione del progetto come previsto dal punto 14.3.

Il Soggetto Accreditato è tenuto ad erogare il servizio richiesto a tutti i destinatari che ne facciano domanda, senza porre in atto prassi o comportamenti di tipo discriminatorio.

9. Modalità di svolgimento delle attività

L'attività svolta dal Soggetto Accreditato dovrà avere come obiettivo l'occupazione del destinatario e si attua tramite due percorsi:

- accompagnamento al lavoro subordinato;
- accompagnamento al lavoro autonomo.

9.1 Servizio di orientamento specialistico

Propedeutico ad entrambi i percorsi è un **servizio di orientamento specialistico** da svolgersi con modalità di erogazione individuale per una durata pari a 24 ore ed articolato come segue:

- Accoglienza/presa in carico del destinatario;

- Redazione del Bilancio di competenze;
- Determinazione della distanza dal mercato del lavoro;
- Definizione dell'obiettivo (scelta del percorso lavoro subordinato o lavoro autonomo; quale settore, quale mansione, ecc.);
- Scelta del percorso individuato;
- Definizione della strategia da attuare per raggiungere l'obiettivo.

Il servizio di orientamento specialistico dovrà essere erogato **entro e non oltre 60** giorni dall'avvio del CdR, pena il mancato riconoscimento dell'importo previsto per i servizi in caso di mancato raggiungimento del risultato.

9.2 Definizione del piano personalizzato

L'attuazione delle strategie per raggiungere l'obiettivo individuato nell'ambito del servizio di orientamento specialistico, si attua attraverso il **Piano personalizzato** (Allegato D) della durata compresa fra 36 e 76 ore per il percorso accompagnamento al lavoro autonomo, fra 36 e 93 ore per il percorso di accompagnamento al lavoro subordinato. La durata del servizio di accompagnamento intensivo indicata nel Piano personalizzato è da stabilirsi in relazione alle specificità del destinatario così come emerse a seguito della realizzazione del servizio di orientamento specialistico e delle risultanze del bilancio di competenze. Qualora il percorso sarà inferiore a 76 o 93 ore, sarà cura del Soggetto Accreditato che realizza tale servizio: presentare motivazione delle scelte effettuate in coerenza con la strategia da attuare per raggiungere l'obiettivo, indicare la durata effettiva, specificare la metodologia e i parametri che vengono posti alla base di tali scelte nel Piano personalizzato.

9.3 Accompagnamento intensivo

a) Il servizio di accompagnamento intensivo, relativo al percorso di accompagnamento al lavoro subordinato è così articolato:

- career Counseling (da realizzarsi in modalità individuale);
- constructing life counseling (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- life meaning counseling (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- career counseling e life designing (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- redazione di Curriculum Vitae/Lettera di presentazione/Preparazione al colloquio (da realizzarsi in modalità di gruppo o individuali);
- ricerca in autoconsultazione delle vacancies occupazionali (da realizzarsi in modalità individuale presso il Soggetto accreditato);
- video presentazione CV (da realizzarsi in modalità di gruppo).

b) Il servizio di accompagnamento intensivo, relativo al percorso di accompagnamento al lavoro autonomo è così articolato:

- I. servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa:
 - valutazione dell'idea imprenditoriale (individuale);

- redazione del Business Plan. Questa attività può essere erogata anche prima o durante il percorso formativo (da realizzarsi in modalità individuale);
 - affiancamento nella fase dello start-up (da realizzarsi in modalità individuale);
 - accompagnamento alla ricerca di agevolazioni finanziarie e accesso al credito (da realizzarsi in modalità individuale).
- II. servizio di accompagnamento alla gestione dell'impresa (da realizzarsi in modalità di gruppo):
- comunicazione e Marketing (attività di gruppo);
 - organizzazione Aziendale (attività di gruppo);
 - budgeting e controllo di gestione (attività di gruppo);
 - finanza aziendale (attività di gruppo).

Si precisa che le azioni da realizzarsi in modalità di gruppo - fino ad un massimo di 10 destinatari - devono prevedere gruppi omogenei per livelli di competenze e i destinatari possono essere seguiti da più OMLS, fermo restando che il singolo destinatario, in tutto il percorso del CdR, dovrà essere seguito da un unico OMLS.

Nel caso in cui il destinatario, per cause debitamente motivate e documentate, dovesse assentarsi, sarà cura del Soggetto Accreditato fare in modo che recuperi le ore in cui non è stato presente.

9.4 Percorsi integrativi: tirocinio e formazione

Con riferimento al percorso di accompagnamento al lavoro subordinato, alla conclusione del servizio di “orientamento specialistico” e comunque entro i 6 mesi dalla stipula del CdR, i soggetti beneficiari possono proporre al destinatario anche i seguenti percorsi integrativi:

1. Tirocinio, della durata compresa tra 1 e 3 mesi. Nel caso di attivazione del tirocinio, il soggetto ospitante dovrà corrispondere un'indennità minima di 400 euro/mese al destinatario, in conformità alla DGR 199/2013;
2. Formazione, in base alle competenze del/i destinatario/i ed in relazione alle vacancies occupazionali. Possono essere realizzati percorsi di formazione per l'adeguamento, l'aggiornamento, la specializzazione delle competenze del destinatario finalizzati al rilascio di attestati di frequenza, della durata compresa tra 30 e 150 ore.

Tali percorsi dovranno svolgersi in un periodo massimo di 2 mesi.

Con riferimento al percorso di accompagnamento al lavoro autonomo, alla conclusione del servizio di “orientamento specialistico” e comunque entro i 6 mesi dalla stipula del CdR, i soggetti beneficiari possono proporre al destinatario anche il seguente percorso integrativo:

3. Formazione, in base alle competenze del/i destinatario/i ed all'attività che intende avviare. Possono essere realizzati percorsi di formazione per l'adeguamento delle competenze del destinatario con riferimento al prodotto/settore oggetto dell'attività imprenditoriale che il destinatario intende avviare e per il quale sia previsto il rilascio di attestati di frequenza, della durata compresa tra 30 e 100 ore.

I percorsi dovranno svolgersi in un periodo massimo di 2 mesi.

Per le modalità di attuazione dei percorsi integrativi sopra indicati si rimanda ad un successivo atto.

Fermo restando che gli eventuali percorsi di tirocinio o di formazione devono avviarsi all'interno del periodo di vigenza del CdR, si precisa che l'eventuale periodo di tirocinio e/o formazione viene considerato di norma all'interno del periodo dei sei mesi previsti dal CdR.

È prevista una proroga automatica del termine di conclusione del CdR nel caso in cui il termine del percorso di tirocinio o di formazione previsto all'interno del CdR superi la scadenza dei 6 mesi prevista dal CdR. Nel caso di nessun risultato occupazionale, si precisa che le ore previste nel piano personalizzato di cui al punto 9.2 dovranno essere comunque svolte.

10. Disciplina di riferimento per il FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e nel Regolamento (UE) n. 1304/2013.

L'Avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al punto I.

L'Avviso si attua attraverso i parametri di costo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, alla quale la Regione Lazio ha inviato formale richiesta di adesione con la nota dell'ADG del POR Lazio FSE 2014/2020 n. prot. U0075139 del 14 febbraio 2017.

Per questo avviso gli Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e gli indicatori di risultato specifici corrispondenti all'obiettivo specifico 8.5 sono quelli indicati nel POR Lazio FSE 2014-2020 cui si rinvia.

11. Fasi, durata e tempi di esecuzione degli interventi

Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati entro un arco temporale di 6 (sei) mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto di ricollocazione, per ogni singolo destinatario. I CdR che, nell'arco dei 6 mesi, comprendono il mese di agosto sono prorogati di un mese.

Resta ferma la facoltà di concludere il CdR nei sei mesi di calendario qualora le circostanze attuative lo consentano.

Nel caso in cui il percorso preveda al suo interno lo svolgimento di un tirocinio o di un corso di formazione, la scadenza del CdR è considerata prorogata fino a conclusione di dette attività, fermo considerando che queste dovranno necessariamente avviarsi entro la scadenza naturale del sesto mese.

Il CdR è sospeso in caso di grave impedimento motivato del destinatario, per un periodo massimo di 6 mesi, oltre il quale il contratto si intende risolto.

Il CdR è altresì sospeso per il tempo di approvazione da parte della Direzione Lavoro del Piano formativo qualora l'approvazione superi i 15 giorni lavorativi calcolati a partire dalla presentazione del Piano stesso.

I periodi di sospensione devono considerarsi periodi neutri e non incidono nel computo della durata del Contratto di ricollocazione, che pertanto si intende automaticamente prorogato per un uguale numero di giorni.

12. Atto unilaterale di impegno

Ai fini della regolazione dei rapporti tra la Direzione regionale Lavoro e i Soggetti Accreditati interessati, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, è prevista la sottoscrizione per accettazione di un Atto unilaterale di impegno (Allegato B).

13. Spese e importi ammessi

Le risorse stanziare per la realizzazione delle attività previste dal presente avviso rimborsano spese afferenti alle tipologie di seguito indicate.

13.1 Raggiungimento del risultato occupazionale

Il raggiungimento del risultato occupazionale, così come definito nella tabella sotto riportato (Colonna A) prevede il riconoscimento degli importi di seguito indicati (Colonna B).

A – Risultato occupazionale	B – Importo riconoscibile
Contratto a tempo indeterminato, compreso il Contratto di Apprendistato professionalizzante ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del d.lgs 81/2015	4.000
Contratto a tempo determinato \geq 12 mesi	2.600
Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	1.600
Avvio d'impresa	3.800

Detti importi sono definiti in base alle UCS definite nella nota metodologica di cui alla determinazione n. G07749 del 23/06/2015.

Il risultato occupazionale dovrà essere conseguito nel periodo di vigenza del CdR, inclusi eventuali periodi di proroga e/o sospensione ed è riconosciuto, in via automatica, a seguito della presentazione dei documenti previsti e di seguito descritti nella sezione relativa alla rendicontazione. Qualora il risultato occupazionale venga conseguito nei 60 giorni successivi alla conclusione del CdR, il Soggetto Accreditato potrà richiedere l'erogazione degli importi relativi alla tipologia di risultato ottenuto, al netto di quanto già eventualmente richiesto per mancato conseguimento del risultato.

Ai fini del riconoscimento degli importi previsti, il soggetto accreditato dovrà produrre la seguente documentazione:

- estremi della comunicazione obbligatoria (risultato per percorso lavoro subordinato);
- copia certificato di iscrizione dell'impresa alla CdC/documentazione afferente al rilascio p.IVA (risultato per percorso lavoro autonomo);

- copia prima fattura emessa nuova impresa/lavoratore autonomo (risultato per percorso lavoro autonomo).

13.2 Mancato raggiungimento del risultato occupazionale

Fermo restando le 24 ore di orientamento specialistico di cui al punto 9.2, in caso di mancato raggiungimento del risultato occupazionale viene riconosciuto, a processo, l'importo di 800,00 euro in base alle UCS definite nella nota metodologica di cui alla determinazione n. G07749 del 23/06/2015.

Ai fini del riconoscimento degli importi previsti, il Soggetto Accreditato dovrà produrre la seguente documentazione:

- copia del registro attestante l'effettivo svolgimento delle attività previste dal CdR.

13.3 Rimborso del tirocinio

Qualora, nell'ambito del CdR, venga attivato un tirocinio e, a seguito dello stesso, il soggetto ospitante stipuli un contratto di lavoro a tempo indeterminato con il tirocinante destinatario del CdR, è riconosciuto a titolo di rimborso l'erogazione di 400 € per ogni mese di tirocinio effettuato (per un importo massimo di 1.200 €).

Tale rimborso sarà erogato in conformità alla disciplina degli aiuti di Stato.

Con successivo atto, saranno disciplinate le modalità per il riconoscimento di tale rimborso.

13.4 Realizzazione di un corso di formazione

Qualora nell'ambito del CdR venga attivato un corso di formazione, al soggetto accreditato è riconosciuto un importo pari al numero delle ore previste dal percorso ed al numero dei partecipanti, secondo la seguente formula:

$$(UCS \text{ ora corso} * \text{tot h}) + (UCS \text{ ora allievo} * \text{tot h} * \text{tot allievi})$$

L'UCS ora corso ed ora allievo è stabilita in base alle UCS del PON IOG 2014IT05M9OP001 previste nel Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, alla quale la Regione Lazio ha inviato formale richiesta di adesione dell'ADG del POR lazio FSE 2014/2020 n. prot. U0075139 del 14 febbraio 2017.

ed in particolare:

- UCS ora corso docente Fascia B: euro 117,00
- UCS ora corso docente Fascia C: euro 73,13
- UCS ora allievo: euro 0,80

Fermo restando la valutazione di merito dei percorsi, nonché il possesso dei requisiti da parte del soggetto proponente in tema di accreditamento per le attività formative, la Regione, tenuto conto delle attività formative previste, ritiene formalmente ammissibili corsi che prevedono i seguenti parametri finanziari:

Durata corso	Classe docente
Corsi da 30 a 50 ore	Docenti fascia B, C
Corsi 51-100 ore	Docenti fascia B, C
Corsi 101-150 ore	Docenti fascia B, C

14 Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle attività realizzate ai fini del pagamento avviene su base trimestrale attraverso specifiche finestre temporali. La rendicontazione dovrà essere effettuata sul sistema regionale di gestione del FSE SIGEM, secondo gli step di seguito descritti.

14.1 Creazione di un progetto

Il progetto è l'unità di rilevazione sulla quale verranno, in maniera cumulativa, richiesti i rimborsi, effettuati i controlli di I livello ed effettuati i pagamenti degli importi ammessi per l'attività svolta dal Soggetto Accreditato. Ciascun progetto si riferisce ai CdR chiusi nel trimestre di competenza e dovrà essere presentato nelle rispettive finestre, secondo la tabella di seguito riportata.

PERIODO DI COMPETENZA <i>(finestra temporale di conclusione dei CdR)</i>	FINESTRA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
I gennaio – 31 marzo	I – 15 aprile
I aprile – 30 giugno	I – 15 luglio
I luglio – 30 settembre	I – 15 ottobre
I ottobre – 31 dicembre	I – 15 gennaio

Ciascun soggetto attuatore, per ciascuna finestra nella quale abbia concluso almeno un CDR, aprirà su SIGEM un solo progetto compilando il relativo quadro finanziario composto (in maniera cumulata) dalle macrovoci di spesa sopra indicate al punto 13.1. Al fine di rendere facilmente identificabile il progetto, il titolo dello stesso dovrà essere il nome del soggetto attuatore ed un numero progressivo, seguito dall'anno: a titolo esemplificativo, il primo progetto inviato nel 2018 dovrà essere identificato con "NOME SOGGETTO I-2018".

Si specifica che SIGEM consente l'invio dei progetti in ogni momento, quindi, anche al di fuori delle scadenze previste dal presente avviso. L'Amministrazione, tuttavia, intende garantire processi certi e standardizzati e pertanto adotterà i seguenti comportamenti:

- a) Nel caso in cui il progetto è inviato al di fuori di una finestra di rendicontazione: l'istruttoria del progetto avverrà nella finestra di competenza successiva, salvo quanto di seguito indicato al punto b);
- b) Nel caso in cui un soggetto attuatore presenti all'interno di una stessa finestra temporale più progetti: i progetti verranno esclusi per mancato rispetto della procedura, ma potranno essere ripresentati nella finestra di competenza successiva.

In allegato al progetto dovranno essere inoltre inviati:

- 1) foglio di calcolo per la definizione del quadro economico (in formato excel);
- 2) elenco destinatari inseriti nel progetto (in formato excel).

14.2 Approvazione del progetto

I progetti di cui al punto 14.1 vengono approvati di norma entro 10 giorni lavorativi dal termine della chiusura della finestra di presentazione. L'approvazione avviene a seguito della verifica dei seguenti elementi:

- Verifica sulle caratteristiche del soggetto proponente: viene verificato che il soggetto che ha inviato il progetto sia inserito nel catalogo di cui al punto 7 ;
- Verifica formale sul rispetto dei termini di invio: viene verificato che il progetto sia stato inviato nei termini della finestra di presentazione (14.1) e che non siano presenti, da parte del medesimo soggetto, altri progetti per la stessa finestra;
- Verifica di ammissibilità dei destinatari: viene verificato che i destinatari inseriti nel progetto abbiano sottoscritto il CdR e che il contratto sia in essere;
- Verifica di congruità finanziaria: viene verificato che il quadro economico del progetto sia stato elaborato secondo i parametri previsti dall'avviso.

Il Direttore regionale Lavoro con proprio atto approverà i progetti.

14.3 Presentazione della domanda di rimborso

A seguito dell'approvazione del progetto, il Soggetto Accreditato potrà inviare la domanda di rimborso per l'intero importo ammesso. La domanda di rimborso viene effettuata sul sistema SIGEM. Nella domanda di rimborso dovranno essere allegati:

- Copia dei documenti giustificativi indicati al punto 13.1, relativamente alle diverse tipologie di spesa che compongono la domanda di rimborso.
- Copia dei Piani Personalizzati, per ciascun destinatario inserito nella Domanda di Rimborso.

15. Pagamenti

15.1 Anticipazione

Al fine di favorire l'efficace esecuzione delle attività da parte dei Soggetti Accreditati, la Direzione regionale Lavoro erogherà una provvista finanziaria "una tantum" in anticipazione.

Per ottenere tale provvista, il Soggetto Accreditato invierà all'Area "Attuazione Interventi" all'indirizzo pec areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it formale richiesta entro e non oltre il 31 gennaio 2018, con riferimento al numero di destinatari presi in carico con CdR in essere, utilizzando apposito modulo (cfr. Allegato F).

Con riferimento ai Soggetti Accreditati che presentano la propria candidatura a partire dal 1° dicembre 2017, si stabilisce che, ai fini del calcolo della provvista spettante, verrà considerato il numero di destinatari di CdR presi in carico nei primi 120 gg di calendario successivi alla determinazione di approvazione della candidatura di cui al punto 7.

La provvista verrà valorizzata in una somma una tantum pari ad euro 600,00 per ogni CdR.

La provvista dovrà essere accompagnata da una fideiussione con escussione a prima chiamata rilasciata da primario istituto bancario o assicurativo¹.

A seguito dell'approvazione della richiesta, il Soggetto Accreditato dovrà inviare una fattura elettronica tramite l'applicativo regionale. Contestualmente all'approvazione della richiesta, al soggetto accreditato viene assegnato un CUP.

La provvista dovrà essere restituita, anche attraverso il meccanismo della compensazione, in due tranche, pari ciascuna al 50% dell'importo erogato, nelle seguenti finestre di rendicontazione:

- 1) 1 – 15 gennaio 2019;
- 2) 1 – 15 aprile 2019.

In caso di inadempimento degli obblighi previsti dall'atto unilaterale di impegno, con particolare riferimento al mancato svolgimento delle attività previste dal piano personalizzato, la Direzione regionale Lavoro chiede l'immediata restituzione dell'intera provvista con termine perentorio di adempimento di 15 giorni, decorsi i quali provvede all'escussione della garanzia fideiussoria.

Nel caso in cui un Soggetto Accreditato abbia concluso tutti i CdR assegnati antecedentemente alle scadenze fissate per il rientro degli anticipi, l'intero anticipo- ovvero quota residua –dovrà essere restituito unitamente all'ultima domanda di rimborso a valere sul presente avviso.

15.2 Pagamento delle Domande di rimborso

A seguito del positivo esito dei controlli di I livello, il soggetto accreditato potrà emettere per gli importi ammessi la relativa fattura elettronica attraverso l'applicativo regionale.

16. Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020, e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;

¹ La garanzia fideiussoria dovrà essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.



- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato, attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;
- verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.

I soggetti attuatori/beneficiari coinvolti nell'attuazione dell'Azione regionale sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere ai Soggetti Accreditati ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione regionale.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

17. Obblighi a carico del soggetto beneficiario

Per quanto concerne gli obblighi a carico del beneficiario, per quanto non espressamente previsto nell'avviso si rimanda a quanto contenuto nell'Atto unilaterale di impegno allegato, nonché nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

18. Monitoraggio e valutazione

Per il Contratto di Ricollocazione è prevista la realizzazione di iniziative di monitoraggio, studio, analisi e valutazione delle politiche volte alla produzione di informazioni e/o di strumenti finalizzati a rafforzare il supporto conoscitivo all'attività di policy e di programmazione, aumentando la conoscenza dei fenomeni sottesi all'accesso all'occupazione per le persone in ricollocazione e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro.

Per favorire il buon esito di tali indagini, i Soggetti Accreditati sono tenuti a fornire la loro collaborazione e le informazioni acquisite nell'ambito dell'attività svolta.

19. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; in particolare essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento di esecuzione n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal POR FSE di cui al presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;



- b) collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE tramite il POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio.

20. Condizioni di tutela della privacy

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la Regione Lazio – Direzione regionale Lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

21. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il funzionario Dott. Claudio Priori fino alla presentazione della candidatura dal parte del Soggetto accreditato. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento un funzionario dell'Area Attuazione interventi.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: contrattoricollocazionegenerazioni@regione.lazio.it sino a dieci giorni lavorativi prima della scadenza indicata nel punto 6 del presente Avviso.

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul canale lavoro del sito istituzionale della Regione Lazio, www.regionelazio.it/rl_lavoro/.

22. Documentazione della procedura

La documentazione dell'Avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è disponibile sul sito della Regione Lazio POR FSE 2014-2020 www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ e comprende l'Avviso e i relativi allegati.

Allegati:

- A. Domanda di candidatura
- B. Atto unilaterale di impegno
- C. Schema di contratto di ricollocazione
- D. Piano personalizzato
- E. Modulo acquisizione informazione
- F. Modulo per richiesta anticipazione